

LUNEDÌ IL CASO ALL'EUROGRUPPO. ATENE PROPONE UN FONDO PER SOSTENERE I PAESI IN DIFFICOLTÀ

L'Ue: il caro-tariffe minaccia la crescita la stangata d'inverno vale 100 miliardi

Allarme inflazione, vola al 3,4 per cento. Stretta di von Der Leyen per il piano comune

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

L'aumento dei prezzi dell'energia rischia di rallentare la ripresa economica dell'Eurozona. È il timore della Commissione europea e di molti governi, tanto che la questione del caro-bollette è stata inserita al primo punto dell'Eurogruppo in programma lunedì a Lussemburgo. In un documento fatto circolare tra le capitali, il governo greco ha stimato il possibile impatto del caro-bollette durante il prossimo inverno nei 27 Paesi Ue: 100 miliardi di euro. Costi aggiuntivi che andranno a pesare sulle tasche dei cittadini - in particolare quelli delle fasce più povere - e sui conti pubblici dei governi.

L'impennata del costo dell'energia sta spingendo l'inflazione e nel medio termine potrebbe avere effetti sull'occupazione e sulla competitività delle imprese. Nonostante i toni rassicuranti della Bce, al momento nessuno è in grado di prevedere quanto durerà questa crisi del gas. Di certo a

pochi giorni dall'accensione delle caldaie i numeri sono allarmanti: a settembre l'inflazione è schizzata al +3,4%, ben oltre le attese e in netta risalita rispetto ad agosto (+3%). L'impennata è ovviamente spinta dal prezzo dell'energia (+17,4%). Per il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, si tratta di un «incremento temporaneo», che però «è da tenere sotto osservazione».

In un documento preparato in vista dell'Eurogruppo, la Commissione scrive nero su bianco che «da un punto di vista economico, la crescita dei prezzi dell'energia può rallentare la ripresa». È questo il timore principale dei ministri finanziari dell'Eurozona, che fino a poche settimane fa avevano iniziato a vedere la luce grazie all'andamento positivo della pandemia e all'allentamento delle restrizioni. In questi giorni i ministri del Tesoro sono alle prese con la preparazione delle rispettive leggi di bilancio, da spedite a Bruxelles entro il 15 ottobre.

Esercizio non facile, viste le

incertezze sulla crisi del gas. «Sarebbe utile che la Commissione fornisse un'analisi del potenziale impatto negativo di questo aumento del prezzo dell'energia sulla situazione macroeconomica dell'Eurozona e dell'Ue e quindi sulla ripresa» scrive il ministro francese, Bruno Le Maire, in una lettera indirizzata al presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe.

Finora i Paesi si sono mossi in ordine sparso con misure per tamponare l'emergenza. Ma Parigi chiede «un coordinamento degli interventi nazionali» e sollecita la Commissione a «fare una mappatura dell'impatto sui singoli Stati e delle rispettive misure che sono state prese» in modo da mettere poi a disposizione di tutti una «cassetta degli attrezzi» con l'elenco di possibili interventi. Ursula von der Leyen ne parlerà martedì sera ai leader Ue in occasione della cena che precederà il vertice informale di Lubiana e nei giorni successivi verrà elaborato un piano da parte dell'esecutivo comunitario.

L'Italia e la Spagna premono per azioni concrete nel medio periodo e la Commissione sta studiando la possibilità di acquisti congiunti per creare uno stock comune di gas. Ma il rischio è che la crisi renda necessari interventi immediati per rispondere alle possibili implicazioni socio-economiche. La Grecia per esempio ha messo l'accento sull'effetto che il caro-bollette avrà in quei Paesi dove la povertà energetica è più forte: in Bulgaria il 30% dei cittadini non può permettersi di riscaldare adeguatamente la casa (l'Italia è nel gruppo di testa con l'11%). Per questo Atene propone l'istituzione di un Fondo di copertura transitorio da almeno «5-8 miliardi di euro»: le risorse arriverebbero da aste aggiuntive eccezionali all'interno del sistema europeo di vendita delle quote di emissione (Ets). Secondo la proposta di Atene, ancora tutta da discutere, i fondi andrebbero poi distribuiti tra i Paesi «in base al Pil e ai consumi di elettricità e di gas». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

L'inflazione in area euro

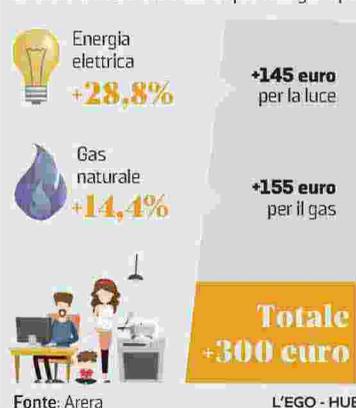
Variazioni % annue dell'indice Ipc con stime di settembre



Fonte: Eurostat*Indice Nic: 2,6

I rincari per le bollette di luce e gas

L'incremento su base annua per famiglia tipo



Fonte: Arera

Dal 1° ottobre



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO UE
ALL'ECONOMIA

L'incremento dei prezzi è un fatto temporaneo ma da tenere sotto osservazione

045688